

Migliorare la qualità dell'aria: È vicina l'accettazione della modifica del protocollo di Göteborg da parte dell'UE

Il 17 luglio il Consiglio ha adottato una decisione^[1] relativa all'accettazione, a nome dell'Unione europea, di una modifica del protocollo di Göteborg del 1999 relativo alla **riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici** a livello mondiale. L'UE è ora **pronta ad accettare formalmente la modifica**.

La modifica rafforza le disposizioni previste nel testo originale del protocollo e nei relativi allegati, con l'obiettivo di migliorare a lungo termine la **tutela della salute umana e dell'ambiente** dall'inquinamento atmosferico transfrontaliero.

"Ogni anno, 700 mila persone muoiono in Europa a causa dell'inquinamento atmosferico. Ciò ci riguarda tutti a prescindere dalle frontiere. Con il protocollo di Göteborg riveduto diminuiranno le emissioni di inquinanti atmosferici, migliorando l'aria che respiriamo ogni giorno. L'UE è sulla buona strada grazie alla nostra nuova e ambiziosa direttiva relativa ai limiti nazionali di emissione. Oggi sono lieto del fatto che ribadiamo i nostri impegni internazionali."

Siim Kiisler, Ministro dell'ambiente della Repubblica di Estonia

La modifica stabilisce **impegni nazionali di riduzione delle emissioni più rigorosi** per i **quattro principali inquinanti atmosferici**: zolfo (soprattutto anidride solforosa), ossidi di azoto, composti organici volatili (VOC) non metanici e ammoniaca. Tali limiti di emissione sono fissati per inquinante e per ogni paese e si applicano a decorrere **dal 2020**.

Per la prima volta contemplato un quinto inquinante, il **particolato fine**. Il protocollo riveduto introduce anche per quest'ultimo precisi impegni di riduzione delle emissioni.

La modifica compie un passo avanti includendo il **nerofumo** quale componente del particolato. Queste particelle di breve durata contribuiscono notevolmente al riscaldamento globale a causa della loro capacità di ritenere il calore, enorme rispetto a quello del biossido di carbonio.

Inoltre il protocollo riveduto attualizza i **valori limite di emissione** (standard di emissioni) per diverse fonti di inquinamento atmosferico: sia fisse (ad es. fabbriche e impianti di trasformazione) che mobili (ad es. autoveicoli, macchine mobili non stradali e trattori agricoli e forestali). Sono introdotte nuove norme sul contenuto di composti organici volatili non metanici (NMVOC) nei prodotti.

La modifica completa inoltre gli **obblighi** di comunicazione delle parti riguardanti le emissioni di inquinanti atmosferici nonché i progressi compiuti nei settori della tecnologia e della ricerca.

Impegni di riduzione delle emissioni dell'UE e attuazione

Nel quadro del protocollo riveduto l'UE dovrebbe ridurre le sue **emissioni per il 2020** come segue: anidride solforosa - 59%, ossidi di azoto - 42%, ammoniaca - 6%, composti organici volatili - 28% e particolato fine - 22%.

Attualmente, i principali strumenti utilizzati dall'UE per attuare il protocollo di Göteborg sono la direttiva relativa ai **limiti nazionali di emissione** (NEC) e la direttiva sugli **impianti di combustione medi**.

La **direttiva NEC riveduta**, adottata nel 2016, è già stata allineata al protocollo modificato integrando le nuove norme internazionali nel diritto dell'UE e **adeguando gli impegni di riduzione delle emissioni** per ciascuno Stato membro **dal 2020 al 2029**.

Nella direttiva NEC riveduta l'UE ha definito **riduzioni più ambiziose a partire dal 2030**. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni dell'UE sono i seguenti: anidride solforosa - 79%, ossidi di azoto - 63%, ammoniaca - 19%, composti organici volatili - 40% e particolato fine - 49%.

Contesto e prossime tappe a livello dell'UE

Il 20 dicembre 2013 la Commissione ha presentato una proposta di decisione del Consiglio per accettare la modifica quale parte del programma "Aria pulita per l'Europa".

Tuttavia, i negoziati a livello di UE sono stati da allora sospesi in vista della revisione della direttiva NEC. Dopo l'adozione della direttiva l'8 dicembre 2016, il Consiglio ha raggiunto un accordo sulla decisione il 25 aprile 2017 e il Parlamento europeo ha dato la sua approvazione nella plenaria del 5 luglio 2017.

La **decisione odierna entra in vigore immediatamente** dopo l'adozione. L'UE deve ora **depositare ufficialmente lo strumento di accettazione** della modifica presso le Nazioni Unite. Gli Stati membri stanno inoltre facendo il necessario per ottenere l'approvazione definitiva della ratifica da parte dei parlamenti nazionali.

La modifica **entrerà in vigore il 90° giorno** dopo la ratifica di due terzi delle parti.

Contesto - Protocollo di Göteborg & convenzione LRTAP

La convenzione sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza (LRTAP) è il principale quadro internazionale per combattere l'inquinamento atmosferico. 51 paesi della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) hanno aderito alla convenzione, compresi tutti gli Stati membri dell'UE.

Negli ultimi trenta anni 8 protocolli hanno esteso il campo di applicazione della convenzione per integrare norme di emissione più rigorose per gli inquinanti atmosferici; l'ottavo è stato il protocollo di Göteborg del 1999. L'UE ha approvato tale protocollo nel giugno 2003.

Nel 2012, a seguito di lunghi negoziati avviati nel 2007, durante la 30ª sessione della Convenzione LRTAP è stato raggiunto un accordo sulla modifica del protocollo di Göteborg. Ad eccezione della revisione dell'allegato I, entrato in vigore il 5 giugno 2013, per tutte le altre disposizioni modificate è stata necessaria l'accettazione preliminare delle parti.

^[1] La Danimarca ha votato contro questa decisione del Consiglio. Tuttavia, accetterà il protocollo a nome del paese per mantenere gli obiettivi generali di qualità dell'aria dell'UE. Cfr. la [dichiarazione](#)

- Decisione del Consiglio e testo della modifica del protocollo di Göteborg
- Commission proposal
- Sito web dell'UNECE: protocollo di Göteborg e convenzione
- Direttiva riveduta sui limiti nazionali di emissione
- Qualità dell'aria: accordo su limiti più severi per le emissioni di sostanze inquinanti

Pacchetto "Aria pulita": migliorare la qualità dell'aria in Europa